

CITTÀ DI POLICORO

Provincia di Matera

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Policoro li 22/07/2014

Prot. 18005

22 LUG 2014

Al Presidente del Consiglio
Sig. Gianluca Modarelli

Al Sig. Sindaco
Dott. Rocco Leone

Al Segretario Com.le
Dott. Alfonso Marrazzo
SEDE

→ Al Dirigente del II Settore
Dott. Ivano Vitale
SEDE

All'Assessore al
Bilancio
Dott. Massimiliano Scarcia
SEDE

Oggetto: Trasmissione verbale n. 50 del 21/07/2014

Si trasmette in allegato copia del verbale n. 50 del 21/07/2014, recante:

- Approvazione parere sulla proposta di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

La relazione stessa viene consegnata con la presente comunicazione per gli adempimenti di legge.

Distinti Saluti

I COMPONENTI DEL COLLEGIO



COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Giovanni Trifoglio

Dott. Giovanni Amendola

Rag. Pierpaolo Minopoli

Comune di Policoro

Collegio dei Revisori

Verbale n. 50 del 21 luglio 2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato nei giorni 17, 18, 19 e 21 luglio la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;

- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;

- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

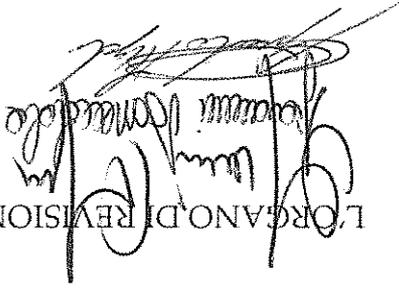
all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Policoro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Policoro, li 21 luglio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi.....	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale	8
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate	10
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente	10
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria	11
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto.....	11
BILANCIO PLURIENNALE	13
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
8. Verifica della coerenza interna	14
9. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	19
ENTRATE CORRENTI.....	19
SPESE CORRENTI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI	41

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Trifoglio Giovanni, Amendola Giovanni e Minopoli Pierpaolo revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 15.07.2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 15.07.2014 con delibera n. 88 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la *proposta* di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la *proposta* di delibera del Consiglio delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la proposta di delibera del Consiglio di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);

- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - * dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario rilasciato in data 15.07.2014. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 28.05.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati segnalati dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 117.000,00.

- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;

- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n. 183 ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2014 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Certificazione Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispetta il patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti e considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta e predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

Dalla comunicazione ricevuta dal Dirigente del Servizio finanziario risultano debiti fuori bilancio da riconoscere: pari ad euro 308.936,33 di cui euro 68.936,33 per debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive già pagati ed euro 240.000,00 per debiti fuori bilancio da finanziare (spese legali per euro 78.000,00 e forniture beni e servizi per euro 162.000,00)

Al finanziamento delle passività da finanziare l'ente intende provvedere, in sede di equilibri finanziari, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno 2013	1.219.825,52	0,00
Anno 2012	2.950.998,46	0,00
Anno 2011	3.543.757,59	0,00
Disponibilità		Anticipazioni

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	10.628.922,00	Titolo I: Spese correnti	13.996.999,98
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.915.547,76	Titolo II: Spese in conto capitale	11.029.902,12
Titolo III: Entrate extratributarie	999.319,36		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	11.434.102,12		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.993.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	3.407.328,71
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	5.040.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	5.040.000,00
<i>Totale</i>	33.010.891,24	<i>Totale</i>	33.474.230,81
Avanzo di amministrazione 2013 presunto	463.339,57	Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	33.474.230,81	<i>Totale complessivo spese</i>	33.474.230,81

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	24.977.891,24
spese finali (titoli I e II)	-	25.026.902,10
saldo netto da finanziare	-	49.010,86
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	9.208.662,38	7.917.314,28
Entrate titolo II	1.953.567,19	3.297.088,83
Entrate titolo III	809.812,79	742.135,39
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.972.042,36	11.956.538,50
(B) Spese titolo I	12.111.981,96	11.631.614,93
(C) Rimborsamento prestiti parte del titolo III *	403.655,41	197.025,94
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-543.595,01	127.897,63
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	21.689,43	1.936,58
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	657.169,83	270.027,23
- contributo per permessi di costruire	217.189,66	270.027,23
- Alienazioni beni immobili destinati a copertura debiti fuori bilancio parte corrente	439.980,17	
- altre entrate		
Fondo rest antic liquidità DL 35/2013		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H) capitale	135.264,25	399.861,44

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo IV	2.403.400,09	1.759.090,87
Entrate titolo V **		205.328,71
(M) Totale titoli (IV+V)	2.403.400,09	1.964.419,58
(N) Spese titolo II	1.672.873,39	1.483.474,54
(O) Entrate correnti dest ad invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	73.526,70	210.917,81

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2014 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire possono essere utilizzate per finanziare spese correnti (Vedi Art. 10, comma 4 ter D.L. 35/2013).

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

Articolo 10, comma 4-ter D.L. 35/2013.

(Utilizzo dei proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle sanzioni in materia edilizia)

Il comma 4-ter novella l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008) disponendo l'applicazione, per gli anni 2013 e 2014, della disciplina ivi prevista concernente l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Tale norma ha consentito di utilizzare, dal 2008 al 2012, i predetti proventi per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

- avanzo d'amministrazione 2013 per finanziamento debiti fuori bilancio parte corrente	€ 463.339,57
- avanzo d'amministrazione 2013 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo d'amm.ne 2013 presunto per riequilibrio sanzione riduzione trasferimenti erariali	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- Proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle sanzioni in materia edilizia.	

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e dir:ti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)
proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).

Gli oneri straordinari sono così composti: € 260.000 per debiti fuori bilancio, € 55.500 per rimborso risarcimento danni, € 1.542 per rimborsi vari, € 20.000 rimborsi tributi non dovuti, € 30.000 rimborsi oneri concessori e € 6.500 oneri straordinari diversi.

Entrate		Spese	
- recupero evasione tributaria	300.000	- avanzo di amministrazione	463.340
- sanzioni al codice della strada	75.000	- sentenze esecutive ed atti equiparati	
- debiti fuori bilancio di parte corrente		- consultazioni elettorali o referendarie locali	240.000
- finanziamento restituzione anticipazione liquidità		- oneri straordinari della gestione corrente	373.542
- spese personale vincolate		- compartecipazione lotta all'evasione	18.011
- altre			
Totale	838.340	Totale	911.882
Differenza		73.542	

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
 La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Entrate previste		Spese previste	
Per funzioni delegate dalla Regione	1.435.729	Per fondi comunitari ed internazionali	1.435.729
Per contributi in c/capitale dalla Regione	6.434.125	Per contributi in c/capitale dalla Provincia	6.434.125
Per altri contributi straordinari		Per proventi alienazione alloggi e r.p.	
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		Per sanzioni amministrative pubbliche	
Per imposta pubblica sugli ascensori		Per sanzioni amministrative codice della strada	150.000 (-50%)
Per imposta di scopo		Per mutui	

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate
 La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2013 presunto	
- avanzo del bilancio corrente	21.800
- alienazione di beni	700.000
- contributo permesso di costruire	1991000
- altre risorse (concessioni cimiteriali)	100.000
Totale mezzi propri	2.812.800
Mezzi di terzi	
- mutui	
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	
- contributi statali	1.782.977
- contributi regionali	6.434.125
- contributi da altri enti	
- altri mezzi di terzi	
Totale mezzi di terzi	8.217.102
TOTALE RISORSE	11.029.902
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	11.029.902

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro 234.839,57
- vincolato per investimenti	euro 491.530,50
- per fondo ammortamento	euro0,00
- non vincolato	euro 645.198,68

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

Il Collegio prende atto che l'avanzo vincolato per spese correnti dell'esercizio 2013, ha subito un incremento pari ad € 14.423,87, con contestuale riduzione di pari importo dell'avanzo non vincolato. Tale variazione è stata determinata dal riaccertamento dell'economie del fondo trattamento economico accessorio dei dipendenti, che per norma contrattuale devono essere destinate allo stesso titolo nell'esercizio successivo.

L'avanzo previsto nel bilancio 2014 è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2014		
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	18.010,86	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	240.000,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione di prestiti	205.328,71	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	463.339,57	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale

In sintesi, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2014 è destinato a:

1. reintegro delle economie di risorse vincolate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pari ad € 18.010,86;
2. finanziamento debiti fuori bilancio per spesa corrente pari ad euro 240.000,00 di cui spese legali per euro 78.000,00 e forniture beni e servizi per euro 162.000,00;
3. riacquisizione a bilancio della quota capitale dell'anticipazione di liquidità attivata ai sensi del D.L. 35/2013 al fine della sua estinzione pro quota annuale.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	10.543.724,85	10.571.459,00
Entrate titolo II	1.885.604,84	1.802.852,04
Entrate titolo III	969.882,00	925.482,72
(A) Totale titoli (I+II+III)	13.399.211,69	13.299.793,76
(B) Spese titolo I	13.157.995,89	13.055.303,14
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	219.415,80	222.690,62
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	21.800,00	21.800,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
- Quota restituzione deliberazione Corte dei Conti Basilicata n. 4/2014		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	21.800,00	21.800,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
- Quota restituzione deliberazione Corte dei Conti Basilicata n. 4/2014	21.800,00	21.800,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	21.691.632,51	20.705.508,19
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	21.691.632,51	20.705.508,19
(N) Spese titolo II	21.713.432,51	20.727.308,19
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	21.800,00	21.800,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Negli equilibri del bilancio pluriennale 2015 e 2016 è presente una differenza positiva di parte corrente pari ad € 21.800,00 utilizzata per spese d'investimento giusta delibera della Corte dei Conti – Sezione Regionale Basilicata – n. 4/2014.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali, l'organo di revisione precisa che non vi sono elementi di alcun genere che possono indurre a sollevare eccezioni, rilievi o riserve.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo *aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo in data 26/02/2014 (termine previsto entro il 15 ottobre dell'anno 2013). Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi dal 27 febbraio 2014.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
 - b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 83 del 14 luglio 2014 e sono allegate alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere n. 48 in data 09/07/2014 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 non subisce alcuna modificazione. Il fabbisogno tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nella relazione. La mancata indicazione nella relazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e i risultati della verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni devono essere evidenziate nella parte "osservazioni e suggerimenti")

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;

- valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatici della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	10999	
2010	11663	
2011	11956	11.539

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	13997	15,07	2.109
2015	13158	15,07	1.983
2016	13055	15,62	2.039

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011		mista
2014	0	13,00	0
2015	0	15,80	0
2016	0	15,80	0

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	Saldo obiettivo rideterminato- Clausola salvaguardia	patto nazionale orizzontale	patto regionale incentivato	gestioni associate sovra comunali	obiettivi da conseguire
2014	1739	632	1140	66	-466	39	701
2015	1739	632					1107
2016	1802	632					1170

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	13544	13400	13300
spese correnti prev. impegni	13997	13158	13055
differenza	-453	242	245
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	-453	242	245
previsione incassi titolo IV	2864	21693	20706
previsione pagamenti titolo II	1087	20213	19227
differenza	1777	1480	1479
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	346		
obiettivo di parte c. capitale	1431	1480	1479
obiettivo previsto	978	1722	1724

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	€ 978	€ 701
2015	€ 1.722	€ 1.107
2016	€ 1.724	€ 1.170

Si prende atto della mancata predisposizione da parte dell'ente di un prospetto di programmazione degli incassi e dei pagamenti indispensabile per monitorare costantemente il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

A tal fine, si evidenzia, che questo Collegio con verbale n. 14 del 19 marzo 2013 ha invitato l'ente alla predisposizione di tale prospetto in cui prevedere - in relazione ai cronoprogrammi allegati ai progetti esecutivi, al tempo contrattuale di ultimazione dei lavori, all'ammontare degli stati di avanzamento lavori, alle modalità di finanziamento e alle modalità di erogazione delle risorse stabilite negli atti di concessione - le somme che si prevede di incassare e di pagare, in conto competenza ed in conto residui.

Tali previsioni devono avere ad oggetto, ai fini del rispetto del Patto di Stabilità, le sole partite del bilancio investimenti che costituiscono entrate e spese finali e, dunque, le entrate del Titolo IV, V e le spese del Titolo II.

Il Collegio ritiene fondamentale la predisposizione di tale prospetto, in quanto solo da una verifica sistematica dello stesso sarà possibile correggere sia eventuali scostamenti negativi che potrebbero comportare il mancato rispetto delle regole del patto, sia programmare correttamente il tempestivo pagamento delle somme dovute.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e del rendiconto 2013:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.	4.196.617	2.876.394	3.542.000
I.C.I.			0
I.C.I. recupero evasione	300.000	260.000	300.000
Imposta comunale sulla pubblicità	50.220	31.471	55.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	0	0	0
Addizionale I.R.P.E.F.	1.000.000	1.000.000	1.057.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	0	0	0
Categoria 1: Imposte	5.546.837	4.167.865	4.954.000
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	119.978	121.093	155.000
Tributo sui rifiuti e servizi			0
Tassa rifiuti solidi urbani	1.715.000		
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES/TARI		2.337.700	3.398.922
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	1.834.978	2.458.793	3.553.922
Diritti sulle pubbliche affissioni	17.681	11.226	18.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.809.167		
Fondo solidarietà comunale		1.279.430	1.233.000
TASI			870.000
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi spec. e tribut. Pr.	1.826.848	1.290.656	2.121.000

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
delle aliquote da deliberare per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei
commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo
è stato previsto in euro 3.542.000, con una variazione di:
euro -654.617,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012
euro 665.606,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel bilancio 2013.
Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è
previsto in euro 300.000,00, sulla base del programma di controllo dell'ufficio.
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a
comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.
Nella spesa è prevista la somma di euro 20.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni
precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente, sulla base del regolamento approvato dal C.C. n. 5 del 19/05/2011, con
proposta di delibera ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014
nella seguente misura:
- aliquota unica del 8 per mille con soglia di esenzione di euro 8.000;
(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la
possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale
in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)
Il gettito è previsto in € 1.057.000 tenendo conto dei seguenti elementi: (numero contribuenti x
imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è
stato previsto tenendo conto:
del principio dell'invarianza, dato dalla somma dell'aliquota base dell'esercizio finanziario 2012
con il fondo sperimentale di riequilibrio dell'esercizio finanziario 2012 (al netto della spending
review)
Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno
subito la seguente evoluzione:

	Accertamento 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
IMU	4.196.617,00	2.876.393,95	3.542.000,00
IMU ristoro dallo Stato	0,00	1.279.793,05	0,00
fondo sperimentale di riequilibrio	1.809.167,00	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	1.279.430,46	1.233.000,00
totale	6.005.784,00	5.435.617,46	4.775.000,00

Imposta di scopo

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della legge 296/206 l'imposta di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.398.922,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, pari ad € 67.243,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione).

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 870.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 155.000 tenendo conto dell'andamento storico del tributo.

(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°)

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è stato previsto alcun provento a tale titolo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Prev.2014	Prev.2015	Prev.2016
ICI/IMU	300.000	260.000	300.000	332.625	318.419

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha adottato le seguenti tariffe: Contributo refezione scolastica € 3,71 per il buono pasto, con le esenzioni e agevolazioni stabilite nel regolamento approvato con delibera di C.C. n. 3 del 26.02.2014;

(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

Totale		238.500	670.200	0,36	0,24
Altri servizi					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre					
Stabilimenti balneari					
Mense scolastiche					
Alberghi diurni e bagni pubblici					
Impianti sportivi					
Asilo nido					
		22000	78000	0,28	0,15
		30000	257200	0,12	0,07
		186500	320000	0,58	0,45
Entrate/proventi prev. 2014		Spese/costi prev. 2014			
		2014			
		2013			
		%			
		di			
		copertura			

Servizi a domanda individuale

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici

Non vi sono contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi per funzioni delegate dalla regione sono previsti in euro 1.435.729,04 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti dallo Stato

In merito all'attività di recupero evasione dell'Imposta Comunale sugli immobili si osserva che gli accertamenti ICI, notificati nell'esercizio finanziario 2013, sono relativi all'anno d'imposta 2010 e gli stessi sono ormai divenuti tutti definitivi. Si prende atto che presso l'Ufficio tributo è in corso la stampa per la notifica di n. 1.320 avvisi di accertamento ICI per omesso e/o insufficiente versamento relativi all'anno d'imposta 2011.

Contributo trasporto scolastico € 5,20 mensile (importo non variato);

Ha previsto per servizi biblioteca comunale: servizio internet gratuito; tesseramento € 1,55 per ragazzi fino a 14 anni ed € 2,58 da 15 anni in poi;

Sono state variate le tariffe degli impianti sportivi come riportate negli allegati alla delibera di G.M. n. 81 del 14 luglio 2014.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 150.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 84 del 14/07/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- a) € 35.000,00 per manutenzione della segnaletica stradale in dotazione al Comune;
- b) € 25.000,00 per acquisto automezzi, mezzi ed attrezzature;
- c) € 15.000,00 per fondo per l'assistenza e previdenza dipendenti Polizia Locale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 15.000,00;

Titolo II spesa per euro 60.000,00.

In merito si osserva il rispetto del vincolo di destinazione.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
50.950,47	63.456,61	150.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	19.283,35	31.728,30	15.000,00
Spesa per investimenti	6.191,89	16.728,30	60.000,00

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utile netto delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non ricorrente.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni 2013).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con i dati del rendiconto 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	3.052.330	3.046.167	3.151.490	3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	278.996	215.789	220.202	2%
03 - Prestazioni di servizi	6.467.505	6.150.793	8.100.218	32%
04 - Utilizzo di beni di terzi	26.294	23.113	24.000	4%
05 - Trasferimenti	1.605.691	1.466.862	1.525.662	4%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	380.003	358.099	366.686	2%
07 - Imposte e tasse	175.060	165.220	166.201	1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	126.103	205.574	373.542	82%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			6.000	
11 - Fondo di riserva			63.000	
Totale spese correnti	12.111.982	11.631.615	13.997.000	20,34%

Si osserva un generale aumento della spesa corrente, determinato in modo evidente dalle prestazioni di servizi e dagli oneri straordinari della gestione corrente. L'aumento del **32%** delle prestazioni di servizi è dovuto in particolare alla spesa programmata per l'appalto del servizio nettezza urbana, pari a complessive **€ 3.374.010**, di cui **€ 67.243,00**, quale tributo provinciale sui rifiuti da riversare alla Provincia di Matera. Tale differenza è totalmente finanziata dal gettito stimato nell'entrata prevista al Titolo I - Categoria 02.

Gli ulteriori e più significativi aumenti nelle prestazioni di servizi sono costituiti:

spese legali per euro **68.000,00**;

spese per polizze responsabilità civile per euro **75.000,00**;

servizi di facility management per euro **43.500,00**;

stanziamento per incarichi professionali esterni per euro **176.000,00** finanziati dalla risorsa ex bucalossi;

appalto mensa scolastica per euro **30.000,00**;

esternalizzazione trasporto scolastico (gara in fase di espletamento) per euro **170.000,00** (euro 480.000,00 circa annui);

pubblica illuminazione per euro **180.000,00** per l'avvio di nuovi comparti urbanistici;

Per gli oneri straordinari si rimanda a quanto già relazionato a pag. 30 nella sezione ad essi dedicata.

Il Collegio segnala, a tal fine, la necessità di avviare con forza un processo di "spending review" a fronte di un significativo incremento della spesa corrente rispetto agli ultimi rendiconti approvati. Naturalmente tale riduzione deve, in un'ottica di programmazione di medio e lungo periodo, entrare nel merito dei bisogni da soddisfare, dell'efficacia dei servizi a ciò dedicati.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 3.151.489,87 riferita a n. 90 dipendenti, pari a € 35.016,55 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 242.196,42 (al lordo delle economie derivanti dall'esercizio precedente, pari ad € 18.010,86) pari al 7,0% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 22,00%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	3.151.463,25
2013	3.083.530,32
2014	3.082.988,02

(La Corte dei Conti - Sezione autonoma - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:
 - gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
 - i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
 - gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
Intervento 01	3.021.368	3.151.490
Intervento 03	23.612	25.000,00
trap	160.482	161.401
altre da specificare		
Totale spese di personale	3.205.462	3.337.891
spese escluse	121.931	254.903
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	3.083.530	3.082.988
spese correnti	11.631.615	13.997.000
incidenza sulle spese correnti	26,51	22,03

Limitazione trattamento accessorio
 L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non è stata prevista alcuna spesa per incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2014 è stata così di seguito determinata.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009/2011	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	0,00	80%		
Acquisto mobili e arredi (20% della media 2010/2011)	9.000,00	80%	1.800,00	1.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.183,84	80%	12.636,77	900,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%		
Missioni	2.511,35	50%	1.255,68	786,00
Formazione	326,10	50%	163,05	3.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli (rispetto al rendiconto 2011)	19.144,06	70%	5.743,22	15.868,52
Totali	94.165,35		21.598,72	21.554,52

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

A tal fine si osserva quanto segue:

Benchè non sono stati rispettati i limiti previsionali relativi alle spese per formazione e per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli, si registra comunque il rispetto dei vincoli di contenimento sul complessivo delle voci verificate.

A tal proposito si richiama la sentenza della Corte Costituzionale del 23/05/2012, n. 139, depositata in cancelleria il 4/6/2012, la quale, pur esprimendosi sulla non fondatezza della questione di legittimità costituzionale della norma che impone la limitazione della spesa, tuttavia precisa che la stessa non opera in via diretta, ma solo come disposizione di principio e, pertanto, gli enti locali possono calcolare l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire e modulare in modo discrezionale, tenendo fermo il limite di spesa complessivo assumibile, le percentuali di riduzione delle singole voci.

Trasferimenti

E' stata verificata la mancata ricorrenza della fattispecie di cui all'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 373.541,55 destinata in particolare alle seguenti tipologie di spesa:

- a) Rimborso per risarcimenti danni € 55.500,00;
- b) Debiti fuori bilancio € 260.000,00;
- c) Rimborsi vari € 1.541,55;
- d) Rimborso tributi non dovuti € 20.000,00;
- e) Rimborso oneri bucalossi € 30.000,00;
- f) Oneri straordinari diversi € 5.000,00;
- g) Rimborso contravvenzioni € 1.500,00.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)

L'entità dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 57.787,86 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 30%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spesa. L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore al 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consultivo nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporta danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 11.029.902,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2014 con indicazione della relativa copertura finanziaria prevista:

DESCRIZIONE		Mezzi propri	Mezzi di terzi	Fonte Finanz.
Acquisto beni mobili, macchine e attrezzature	100.000,00	100.000,00		Oneri Urbanizz.
Acquisto arredi	1.000,00	1.000,00		Oneri Urbanizz.
Manutenzioni da dismissioni	100.000,00	100.000,00		Dismissioni
Fotovoltaico su strutture pubbliche	1.000.000,00		1.000.000,00	Trasf.Statali
Manutenz.straordinarie	600.000,00	600.000,00		Oneri Urbanizz.
Manutenzioni straordinarie del patrimonio	21.800,00	21.800,00		Entrate correnti
Acquisizioni beni patrimoniali	100.000,00	100.000,00		Dismissioni
Restituzioni varie	200.000,00	200.000,00		Dismissioni
Ristrutturazione dilizia Istituto L. Milani	280.278,00		280.278,00	Finanz. Regionale
Manutenzione scuole comunali	300.000,00	300.000,00		Oneri Urbanizz.
Acquisto lavagne multimediali	50.000,00	50.000,00		Oneri Urbanizz.
Completamento piazza lido-duna attrezzata	3.050.000,00		3.050.000,00	Finanz.Regionale
Circuito turistico Matera-Policoro	19.995,99		19.995,99	Finanz. Regionale
Colline rurali costiere	83.851,41		83.851,41	Finanz.Regionale
Realizzazione parco pubblico zona lido	400.000,00		400.000,00	Finanz. Regionale
Pista alaggio barche	200.000,00		200.000,00	Finanz.Regionale
Manutenzione viabilità	50.000,00	50.000,00		Oneri Urbanizz.
Lavori extra canone pubblica illuminazione	100.000,00	100.000,00		Oneri Urbanizz.
Riqualficazione area stazione ferroviaria	200.000,00	200.000,00		Oneri Urbanizz.
Realizzazione area sosta roulotte	300.000,00	300.000,00		Dismissioni
Contributo agli Istituti ecclesiastici	10.000,00	10.000,00		Oneri Urbanizz.
Costruzione 18 alloggi Ater	593.783,00		593.783,00	Finanz.Statale
Riqualficazione parchi urbani	189.193,72		189.193,72	Finanz.Statale
Costruzione loculi cimiteriali	100.000,00		100.000,00	Terzi
Collegamento centro abitato cimitero	250.000,00	250.000,00		Oneri Urbanizz.
Realizzazione centro servizi zona D1	900.000,00		900.000,00	Finanz. Regionale
Messa in sicurezza rete viaria rurale	1.500.000,00		1.500.000,00	Finanz. Regionale
Integr. Com.le messa in sicur.rete viaria rur.	330.000,00	330.000,00		Oneri Urbanizz.
Totale	11.029.902,12	2.712.800,00	8.317.102,12	

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del D.L. 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.
Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo. Il della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autoveature

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autoveature rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autoveature né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autoveature. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:
a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	11.972.042
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	957.763,39
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	366.686
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,06%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<u><i>Euro</i></u>	591.077

Non vi sono interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	366.686	344.363	327.478
% su entrate correnti	2,71%	2,57%	2,46%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 366.686,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2013 non ha effettuato alcuna rinegoziazione e/o rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

CONTRATTI DI LEASING
L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI
L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Euro	11.972.042
Anticipazione di cassa		Euro	2.993.011
		Percentuale	25,00%

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Anticipazioni di cassa

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	393	380	363	367	344	327
quota capitale	235	391	197	209	219	223
totale fine anno	628	771	560	576	563	550

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	7.717	7.482	7.091	6.894	6.685	6.466
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	235	391	197	209	219	223
estinzioni anticipate						
totale fine anno	7.482	7.091	6.894	6.685	6.466	6.243
abitanti al 31/12	16667	16973	17065	17100	17100	17100
debito medio per abitante	449	418	404	391	378	365

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 *(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).*

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2014/2016) e con la rideeterminazione della pianta organica dell'ente.

	2014	2015	2016	var.%
01 - Personale	3.151.490	3.080.924	2.973.009	-3,50
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	220.202	152.328	152.719	0,26
03 - Prestazioni di servizi	8.100.218	7.843.412	7.873.189	0,38
04 - Utilizzo di beni di terzi	24.000	24.090	24.181	0,38
05 - Trasferimenti	1.525.662	1.446.104	1.438.663	-0,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	366.686	344.363	327.478	-4,90
07 - Imposte e tasse	166.201	164.945	163.396	-0,94
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	373.542	20.200	20.402	1,00
09 - Ammortamenti di esercizio	6.000	18.000	18.000	1,00
10 - Fondo svalutazione crediti	63.000	63.630	64.266	1,00
11 - Fondo di riserva				
Totale spese correnti	13.997.000	13.157.996	13.055.303	-0,78

Classificazione delle spese correnti per intervento

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Spese	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	13.997.000	13.157.996	13.055.303	40.210.299
Titolo II	11.029.902	21.713.433	20.727.308	53.470.643
Titolo III	3.407.329	219.416	222.691	3.849.436
Somma	28.434.231	35.090.845	34.005.302	97.530.378
Disavanzo presunto				
Totale	28.434.231	35.090.845	34.005.302	97.530.378

Entrate	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Titolo I	10.628.922	10.543.725	10.571.459	31.744.106
Titolo II	1.915.548	1.885.605	1.802.852	5.604.005
Titolo III	999.319	969.882	925.483	2.894.684
Titolo IV	11.434.102	21.691.633	20.705.508	53.831.243
Titolo V	2.993.000			2.993.000
Somma	27.970.891	35.090.845	34.005.302	97.067.038
Avanzo presunto	463.340			463.340
Totale	28.434.231	35.090.845	34.005.302	97.530.378

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	800.000	100.000	100.000	1.000.000
Trasferimenti c/capitale Stato	1.782.977	9.395.500	5.000.000	16.178.477
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	6.434.125	10.597.508	14.805.000	31.836.634
Trasferimenti da altri soggetti	2.417.000	1.598.624	800.508	4.816.132
Totale	11.434.102	21.691.632	20.705.508	53.831.243

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	21.800	21.800	21.800	65.400
Totale	11.455.902	21.713.432	20.727.308	53.896.643

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

Non vi sono risorse derivanti da indebitamento.

OSSEERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

- Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
 - gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti riportati a pagina 31 della presente relazione nella sezione dedicata alle "Spese in Conto Capitale".

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

Premesso che il giudizio sul bilancio preventivo e sui programmi è positivo e che, alla luce delle analisi svolte, gli stessi risultano congrui, coerenti ed attendibili contabilmente, il Collegio dei Revisori osserva e suggerisce:

□ IL CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE

Le finalità del controllo interno di gestione, le sue modalità di attuazione ed il referto che ne consegue sono disciplinati dal Capo IV – artt.196, 197 e 198 e 198bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267, nonché dell'art. 5 del Regolamento dei Controlli Interni del Comune di Policoro.

Il controllo, così come evidenziato in passato, consiste nel realizzare una apposita procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, la funzionalità della organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Ciò viene conseguito attraverso:

- L'analisi delle risorse acquisite.
- La comparazione tra i costi e la quali-quantità dei servizi offerti.

L'oggetto del controllo è l'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento dei controlli interni.

Il controllo si articola, almeno, in tre fasi:

- Predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi.
- Rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti.
- Valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il collegio, osserva che tale struttura, non ha ancora iniziato l'attività prevista dal Regolamento dei Controlli Interni dell'Ente, conseguentemente, non viene presentato il relativo referto – circostanza che continua ad incidere sulla articolazione della relazione sia in termini programmatici e preventivi, che in termini consuntivi. E' intendimento dell'amministrazione, così come riferito dall'assessore al Bilancio, esternalizzare il controllo di gestione al fine di una maggiore garanzia di terzietà del controllo stesso.

□ LA DEFINIZIONE DELLE CAUSE LEGALI IN CORSO

Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (soprattutto per le spese legali per cause in corso ed eventuali rischi di spese di soccombenza), l'organo di revisione ha già avuto modo di suggerire delle verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Soprattutto per il contenzioso civile pendente, è indispensabile che l'amministrazione faccia predisporre una apposita ricognizione atta ad evidenziare lo stato dei giudizi, l'esito degli stessi nel primo grado dei procedimenti e quantificare le richieste degli attori per stimare il potenziale rischio per l'ente. Al momento tale esigenza non risulta soddisfatta, nè il collegio ha ottenuto riscontri alle proprie richieste.

□ PATTO DI STABILITÀ

Così come riportato al punto 9 della presente relazione, dedicata alla verifica della coerenza esterna, si ribadisce la necessità predisposizione di un prospetto di programmazione degli incassi e dei pagamenti in cui prevedere – in relazione ai cronoprogrammi allegati ai progetti esecutivi, al tempo contrattuale di ultimazione dei lavori, all'ammontare degli stati di avanzamento lavori, alle modalità di finanziamento e alle modalità di erogazione delle risorse stabilite negli atti di concessione – le somme che si prevede di incassare e di pagare, in conto competenza ed in conto residui;

Il Collegio ritiene fondamentale la predisposizione di tale prospetto, in quanto solo da una verifica sistematica dello stesso sarà possibile correggere sia eventuali scostamenti negativi che potrebbero comportare il mancato rispetto delle regole del patto, sia programmare correttamente il tempestivo pagamento delle somme dovute.

□ L'UFFICIO DI STATISTICA

Il collegio ribadisce l'esigenza di istituire un apposito ufficio di statistica che renda disponibili, anche all'organo di controllo per i suoi esami e riscontri unitari e complessivi, i dati socio-economici della popolazione, del patrimonio immobiliare privato e pubblico, utili oltretutto a monitorare fenomeni di evasione.

L'attivazione di tale ufficio permetterebbe, inoltre, di elaborare alla fine del mandato amministrativo il c.d. "rendiconto di mandato" avente la finalità di comparare nel tempo gli effetti della gestione sul territorio e sulla collettività.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE